
Enrico Scotton giornalista free lance

Via Briana Centro 9/A
30033 NOALE (VE)
3890974788
enrscott@tiscali.it

01.09.2011

COMUNICATO STAMPA

MATERNE PARITARIE, RUBINATO (PD): PER CHI GOVERNA LA REGIONE LE NOSTRE SCUOLE VALGONO MENO DELLE QUOTE LATTE

“Capisco che l'assessore Sernagiotto non sa più che pesci pigliare, ma l'idea di chiudere le scuole d'infanzia statali, dopo che il Centro Destra sta portando alla chiusura anche quelle paritarie, è pura follia. Primo, perché si lede il principio della pluralità e dell'autonomia della formazione scolastica. Secondo, perché in questo modo si penalizzano ulteriormente le famiglie del Veneto. Terzo, perché vorrei capire a chi dovrebbero i sindaci vendere le scuole materna statali. Non è aprendo un conflitto tra scuole statali e scuole paritarie che si risolve il problema, ma attuando il sistema pubblico integrato previsto dalla legge sulla parità scolastica. In questo modo il centro destra cerca solo di lucrare politicamente sulla vicenda. Se davvero la Regione Veneto ha a cuore il futuro delle scuole materne paritarie batta i pugni sul tavolo del Governo. O la sopravvivenza di questi istituti vale meno delle quote latte?”. L'on. **Simonetta Rubinato**, deputata del Pd e sindaco di Roncade, intervenuta stamane alla giornata di formazione promossa dalla Fism trevigiana a Montebelluna, boccia senza mezzi termini la proposta dell'assessore regionale ai servizi sociali e plaude invece ai rappresentanti delle scuole paritarie che hanno ribadito l'importanza della pluralità e di un sistema scolastico integrato.

“La politica deve fare le sue scelte, anche in termini di bilancio, sulla base delle priorità valoriali. Evidentemente per Sernagiotto e la maggioranza di Centro Destra che governa la Regione le scuole materne paritarie non rappresentano una priorità. Perché altrimenti – spiega Simonetta Rubinato – avrebbero dovuto fare quanto stiamo facendo nel Comune di Roncade, dove nonostante i tagli e il patto di stabilità, il prossimo anno porteremo il contributo pro capite a bambino residente da 585 a 600 euro, cifra ben superiore al contributo regionale di 150 euro a bambino, pagati pure con grave ritardo”.
